

LIPARI. Il dramma in Sicilia Quattro fratelli con la Sla: via l'assistenza

PALERMO. Per quasi due anni, due dei quattro fratelli Biviano, Sandro e Marco, hanno vissuto in tenda davanti a Montecitorio, dove erano arrivati dalla loro Lipari per chiedere il diritto alle cure per i pazienti affetti da distrofia muscolare. Se ne sono andati solo quando lo hanno ottenuto, ma oggi per loro, e per le loro sorelle Palmina e Elena, il tempo sembra essere tornato indietro.

Alla famiglia Biviano è infatti stata sospesa l'assistenza domiciliare. «Il sindaco - racconta la deputata dell'Udc **Paola Binetti** - ha



Un malato di Sla

detto e scritto che il servizio interrotto per la famiglia Biviano è quello dell'assistenza domiciliare. Tale servizio non è più finanziato dalla Regione siciliana perché i ragazzi Biviano, tutti disabili gravissimi, ricevono un'indennità che permette loro una semplice sopravvivenza. Ma sopprimere le cure domiciliari perché una persona ha un reddito minimo, appena necessario per vivere una vita che presenta ulteriori complessità legate alla malattia, appare francamente incomprensibile, crudele ed ingiusto». I fratelli Biviano hanno firmato con la Regione il "patto di cura" che prevede un assegno mensile per i disabili gravissimi e fino al 31 dicembre hanno usufruito anche di un servizio di assistenza domiciliare ora scaduto. «A volte - aggiunge l'onorevole Binetti - sembra che una certa ottusità burocratica stia aspettando che si crei un evento drammatico e irreversibile». Il sindaco di Lipari Marco Giorgianni ha fatto sapere che da tempo l'amministrazione ha stanziato 80mila euro per i servizi ai disabili e che gli uffici sono a lavoro per verificare «se quel denaro può essere utilizzato per queste finalità».

RIPRODUZIONE RISERVATA

